

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome Commerciale

TECNET FRYER TAB

Identificatore prodotto (art. 18, par. 3, lett. a)

Denominazione: vedi nome commerciale (miscela)

Numero di identificazione: miscela, n.a.

Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3

Le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla classificazione secondo art. 18, par. 3 lett. b) del Reg. (CE) 1272/08 sono evidenziate nella sez. 3

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Descrizione, utilizzo e funzione

Compresse sgrassanti per friggitrici

Usi pertinenti/consigliati

SU21 - Usi di consumo: nuclei familiari

PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).

SU22 - Usi professionali: settore pubblico.

Usi sconsigliati

nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Identificazione della società

Bettari Detergenti Srl

Via Galileo Galilei, 2 - 25020 PONCARALE (BS) - ITALIA

www.bettari.it

info@bettari.it

Tel. 030/2540330

Fax 030/2540332

Indirizzo e-mail della persona responsabile della Scheda di dati di sicurezza

legislazione.technica@bettari.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Bettari Detergenti Srl

Tel. +39030/2540330 - +39030/2540331 (lingua italiana - ore ufficio 8-17)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Tossicità acuta	Acute Tox. 4	H302
Corrosione/irritazione cutanea	Skin Corr. 1B	H314
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Eye Dam. 1	H318
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola	STOT SE 3	H335
Pericoloso per l'ambiente acquatico	Aquatic Chronic 3	H412

2.2 ELEMENTI DELL' ETICHETTA

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

#

Contiene

disodio ossasilandioloato; disodio metasilicato pentaidrato; trisodio fosfato; trisodio fosfato dodecaidrato; 1,3-dicloro-1,3,5-triazinan-2,4,6-trione diidrate, -sale sodico

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere.

P280 Indossare guanti/indumenti/occhiali protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501 Smaltire il recipiente previa bonifica tramite raccolta differenziata o conferimento a centro di raccolta

Informazioni supplementari

-

2.3 ALTRI PERICOLI

n.d.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 MISCELE

Descrittore	CAS/CE/ Index/ REACH:	%p/p	Cat. Seveso	Fatt. M	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008	
					codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
disodio ossasilandioloato	CAS:6834-92-0 CE:229-912-9 Index:014-010-00-8 REACH:01-2119449811-37-	>25	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Corr. 1B; H314 Met. Corr. 1; H290 STOT SE 3; H335	
disodio metasilicato pentaidrato	CAS:10213-79-3 CE:229-912-9 Index:014-010-00-8 REACH:01-2119449811-37-	10÷25	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Corr. 1B; H314 Met. Corr. 1; H290 STOT SE 3; H335	
trisodio fosfato dodecaidrato	CAS:10101-89-0 CE:231-509-8 Index:n.d. REACH:01-2119489800-32-XXXX	10÷25	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 2; H335	
trisodio fosfato	CAS:7601-54-9 CE:231-509-8 Index:n.d. REACH:01-2119489800-32-XXXX	10÷25	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 2; H335	
1,3-dicloro-1,3,5-triazinano-2,4,6-trione diidrate, -sale sodico	CAS:51580-86-0 CE:n.d. Index:613-030-01-7 REACH:n.d.	<=2,5	E1	acuto:1 cronico:1	Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 EUH031	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sez. 16 della scheda

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Consultare un medico o un Centro Antiveleni.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

Ingestione

 Non indurre il vomito.
 Consultare un Centro Antiveleni.

Autoprotezione del primo soccorritore

In caso di possibilità di contatto massivo con il prodotto indossare maschera per polveri, guanti in lattice o nitrile ed occhiali di protezione.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

 L'inalazione delle polveri può causare effetti irritativi sia a breve che a lungo termine.
 L'ingestione può provocare ustioni chimiche in bocca e gola.
 Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute: sez. 11

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nota per il medico: lavanda gastrica.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO
5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei

Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica

Non idonei

Nessuno in particolare

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

 Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL' ESTINZIONE DEGLI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normative vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale), conforme agli standard europei EN 469.

Abbigliamento non conforme allo standard di cui sopra può risultare non idoneo per eventuali incidenti chimici.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.4).

In caso di grandi fuoriuscite prestare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

In caso di grandi fuoriuscite evitare lo sversamento di prodotto puro in rete fognaria, scarichi, acque di superficie e sotterranee.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se necessario provvedere all'installazione cunette di raccolta o alla copertura degli scarichi.

Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra,...) o neutralizzante (per prodotti acidi); raccoglierlo velocemente e riporlo in idonei contenitori.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedere sez. 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Con un impiego appropriato non sono necessarie particolari precauzioni.

Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ
IMMAGAZZINAMENTO

Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.

Conservare a temperature comprese tra -6 e +40 °C.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Ulteriori informazioni relative a stabilità e reattività : sez. 10

MATERIALE IMBALLI

Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

CLASSI DI IMMAGAZZINAMENTO

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE):

n.a.

-

-

7.3 USI FINALI SPECIFICI

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate.

PROC13 - Trattamento di articoli per immersione e colata.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

disodio ossasilandiolato	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 6,22 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 1,49 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 0,74 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 0,74 mg/kg bw/day PNEC:acqua fresca: 7,5 mg/l acqua marina: 1 mg/l acqua rilascio intermittente: 7,5 mg/l STP: 1000 mg/l
disodio metasilicato pentaidrato	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 6,22 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 1,49 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 0,74 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 0,74 mg/kg bw/day PNEC:acqua fresca: 7,5 mg/l acqua marina: 1 mg/l acqua rilascio intermittente: 7,5 mg/l STP: 1000 mg/l

trisodio fosfato dodecaidrato	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 4,07 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 3,04 mg/m3 PNEC:acqua fresca: 0,05 mg/l acqua marina: 0,005 mg/l acqua rilascio intermittente: 0,5 mg/l STP: 50 mg/l
trisodio fosfato	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 4,07 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 3,04 mg/m3 PNEC:acqua fresca: 0,05 mg/l acqua marina: 0,005 mg/l acqua rilascio intermittente: 0,5 mg/l STP: 50 mg/l
1,3-dicloro-1,3,5-triazin-2,4,6-trione diidrate, - sale sodico	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 8,11 mg/m3 PNEC:n.d.

L'elenco delle fonti dei dati della tabella di cui sopra è disponibile al link di cui sotto:

<http://www.dguv.de/ifa/Gefahrstoffdatenbanken/GESTIS-Internationale-Grenzwerte-für-chemische-Substanzen-limit-values-for-chemical-agents/Bibliography/index-2.jsp>

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

<i>Controlli tecnici idonei</i>	Il datore di lavoro dovrebbe sviluppare le misure di riduzione dei rischi e di gestione dei rischi prescritte in ottemperanza dei suoi obblighi ai sensi delle direttive 98/24/CE e 2004/37/CE concernenti l'elaborazione di metodi di lavoro e di strutture di controllo tecnico appropriati nonché l'uso di attrezzature e materiali adeguati, sulla base degli usi identificati. Queste comprendono ad esempio l'attuazione di misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e misure di protezione individuale tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale.
<i>Protezione degli occhi/del volto</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.
<i>Protezione della pelle</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali. Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
<i>Protezione delle mani</i>	Utilizzare guanti in lattice, neoprene, nitrile, PVC, gomma,....
<i>Protezione respiratoria</i>	Non necessaria in condizioni normali.
<i>Pericoli termici</i>	n.a.
<i>Altre indicazioni</i>	Rispettare le abituali norme di igiene ambientale
<i>Controllo dell'esposizione ambientale</i>	ERC8b - Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto	Solido Bianco
Odore	Cloro
pH (sol. 5 g/l)	>12
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Densità relativa	n.d. kg/l
Solubilità in acqua	Solubile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Alcalinità come % Na ₂ O	n.d.
Residuo secco a 105°C	n.d. %
Altre informazioni	I dati chimico fisici sopra non riportati non stati determinati in quanto non fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Evitare di usare in combinazione con prodotti acidi/perossidi: possono formarsi gas pericolosi.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione alla luce diretta.

Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme.

L'esposizione a temperature estreme/fonti di calore potrebbe comportare lo sviluppo di gas all'interno dell'imballo con relativo rigonfiamento.

Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Prodotti cationici

Altri prodotti chimici

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) e anidridi (solforica-solforosa)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela

Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedere sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONE SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

disodio ossasilandioloato	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):995-1336 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 5000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):> 2,06 Corrosione cutanea/irritazione cutanea:corrosivo Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:tossico per esposizione singola per il tratto respiratorio con via di esposizione inalazione Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
disodio metasilicato pentaidrato	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):995-1336 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 5000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):> 2,06 Corrosione cutanea/irritazione cutanea:corrosivo Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:tossico per esposizione singola per il tratto respiratorio con via di esposizione inalazione Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
trisodio fosfato dodecaidrato	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 7940 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):> 0,83 Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:tossico per esposizione singola per il tratto respiratorio con via di esposizione inalazione Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
trisodio fosfato	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 7940 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):> 0,83 Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:tossico per esposizione singola per il tratto respiratorio con via di esposizione inalazione Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
1,3-dicloro-1,3,5-triazinan-2,4,6-trione diidrate, -sale sodico	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):n.d. Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:n.d. Cancerogenicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:n.d. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:tossico per esposizione singola per le vie respiratorie Pericolo in caso di aspirazione:n.d.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente.

I contenitori sono in materiale riciclabile.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.1 TOSSICITÀ

disodio ossasilandiolo	LC50 pesce (mg/l/96h):180-2320 EC50 crostacei (mg/l/48h):1700 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):207 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
disodio metasilicato pentaidrato	LC50 pesce (mg/l/96h):180-2320 EC50 crostacei (mg/l/48h):1700 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):207 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
trisodio fosfato dodecaidrato	LC50 pesce (mg/l/96h):> 100 EC50 crostacei (mg/l/48h):> 100 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):> 100 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
trisodio fosfato	LC50 pesce (mg/l/96h):> 100 EC50 crostacei (mg/l/48h):> 100 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):> 100 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
1,3-dicloro-1,3,5-triazin-2,4,6-trione diidrate, -sale sodico	LC50 pesce (mg/l/96h):0,355 EC50 crostacei (mg/l/48h):0,28 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):n.d. NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

disodio ossasilandiolo	studio scientificamente ingiustificato COD (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ /COD:n.a.
disodio metasilicato pentaidrato	studio scientificamente ingiustificato COD (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ /COD:n.a.
trisodio fosfato dodecaidrato	studio scientificamente ingiustificato COD (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ /COD:n.a.
trisodio fosfato	studio scientificamente ingiustificato COD (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ /COD:n.a.
1,3-dicloro-1,3,5-triazin-2,4,6-trione diidrate, -sale sodico	n.d. COD (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ (mgO ₂ /l):n.d. BOD ₅ /COD:n.a.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

disodio ossasilandiolo	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):n.a. BCF pesce:n.d.
disodio metasilicato pentaidrato	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):n.a. BCF pesce:n.d.
trisodio fosfato dodecaidrato	studio scientificamente ingiustificato Log Kow (ottanolo/acqua):n.a. BCF pesce:n.d.
trisodio fosfato	studio scientificamente ingiustificato Log Kow (ottanolo/acqua):n.a. BCF pesce:n.d.

1,3-dicloro-1,3,5-triazinan-2,4,6-trione diidrate, - sale sodico	n.d. Log Kow (ottanolo/acqua):n.d. BCF pesce:n.d.
--	---

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

disodio ossasilandiolo	studio scientificamente ingiustificato
disodio metasilicato pentaidrato	studio scientificamente ingiustificato
trisodio fosfato dodecaidrato	studio scientificamente ingiustificato
trisodio fosfato	studio scientificamente ingiustificato
1,3-dicloro-1,3,5-triazinan-2,4,6-trione diidrate, - sale sodico	n.d.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

disodio ossasilandiolo	non classificato come PBT e vPvB
disodio metasilicato pentaidrato	non classificato come PBT e vPvB
trisodio fosfato dodecaidrato	non classificato come PBT e vPvB
trisodio fosfato	non classificato come PBT e vPvB
1,3-dicloro-1,3,5-triazinan-2,4,6-trione diidrate, - sale sodico	non classificato come PBT e vPvB

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

disodio ossasilandiolo	n.d.
disodio metasilicato pentaidrato	n.d.
trisodio fosfato dodecaidrato	n.d.
trisodio fosfato	n.d.
1,3-dicloro-1,3,5-triazinan-2,4,6-trione diidrate, - sale sodico	n.d.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto

Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni.

Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni si legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua, scarichi, fogne ed il contatto con il terreno.

Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni.

L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Gli imballi combinati contenenti barattoli da gr. 900, viaggiano in esenzione.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU	80/3262
14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU	Solido inorganico corrosivo, basico, n.a.s. (disodio ossasilandiolo; disodio metasilicato pentaidrato) Corrosive solid, n.o.s.
14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO	8
14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO	III
14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE	NO MARINE POLLUTANT
14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI	

ADR/RID	Codice di restrizione in galleria: (E)	Categoria Quantità limitate per unità di trasporto(1.1.3.6):1000 kg	Quantità limitate per unità di collo (3.4): 5 kg/30 kg	Codice E e Quantità esenti (3.5): E1
IMDG		EMS: F-A,S-B	Quantità limitate per unità di collo (3.4): 5 kg/30 kg	Codice E e Quantità esenti per unità di collo (3.5): E1

ICAO/IATA		n.d.	
-----------	--	------	--

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC n.d.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

<i>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006)</i>	non applicabile
<i>Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)</i>	il prodotto non contiene SVHC
<i>Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006)</i>	il prodotto non contiene SVHC
<i>Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i)</i>	3402 2090
<i>Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)</i>	n.a.
<i>COV (Dir. 2010/75/UE)</i>	n.d.
<i>Contiene (Reg. CE 648/04)</i>	15-30%: fosfati; <5%: tensioattivi anionici
<i>Contiene (Reg. UE 528/12)</i>	n.a.
<i>Composizione (DPR n. 392/1998)</i>	n.a.
<i>Codice ISS (D.Lgs 14 marzo 2003 n. 65)</i>	FRILL
<i>Altro</i>	-

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

vedi allegato

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI
Indicazione delle modifiche

Rev. 02 allineamento documentale

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti

Le modifiche rispetto alle revisioni precedenti sono contrassegnate con #

Acronimi

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Bioconcentration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveneni
CE/EC number	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/ LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
DL 50/LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
COD	Chemical Oxygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow	Octanol-water partition coefficient
NOEC	No observed effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
PROC	Process Categories
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio) STOT (RE) Repeated Exposure STOT (SE) Single Exposure

STP

Sewage Treatment Plants

SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati
 Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.
 Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.
 Reg. CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.
 Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.
 Reg. (UE) n. 528 del 22/05/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.
 Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.
 Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e s.m.i.
 DPR n. 392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.

D.Lgs n° 81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

Acute Tox. 4	H302	Principio ponte "Miscela sostanzialmente simili
Skin Corr. 1B	H314	Principio ponte "Miscela sostanzialmente simili
Eye Dam. 1	H318	Principio ponte "Miscela sostanzialmente simili
STOT SE 3	H335	Principio ponte "Miscela sostanzialmente simili
Aquatic Chronic 3	H412	Principio ponte "Miscela sostanzialmente simili

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H302	Nocivo se ingerito.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

Formazione necessaria

Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

L'informazione fornita su questa "SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

ALLEGATO: SCENARI ESPOSITIVI

Nome Commerciale

TECNET FRYER TAB
IDENTIFICAZIONE LEAD SUBSTANCES

Sono di seguito riportate le sostanze che contribuiscono agli scenari d'esposizione della miscela secondo le regole del Reg. CE 1272/08:

Via di esposizione	Descrittore	CAS/CE/Index/REACH:
Tossicità acuta - inalazione	1,3-dicloro-1,3,5-triazinan-2,4,6-trione diidrate, -sale sodico	CAS:51580-86-0 CE:n.d. Index:613-030-01-7 REACH:n.d.
Tossicità acuta - ingestione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - dermico	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione della pelle	disodio ossasilandiolo; disodio metasilicato pentaidrato	CAS:6834-92-0; 10213-79-3 CE:229-912-9 Index:014-010-00-8 REACH:01-2119449811-37-XXXX
Corrosione/irritazione degli occhi	disodio ossasilandiolo; disodio metasilicato pentaidrato	CAS:6834-92-0; 10213-79-3 CE:229-912-9 Index:014-010-00-8 REACH:01-2119449811-37-XXXX
Sensibilizzazione della pelle	sostanza non principale	
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	sostanza non principale	
Mutagenicità sulle cellule germinali	sostanza non principale	
Cancerogenicità	sostanza non principale	
Tossicità per la riproduzione	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	disodio ossasilandiolo; disodio metasilicato pentaidrato	CAS:6834-92-0; 10213-79-3 CE:229-912-9 Index:014-010-00-8 REACH:01-2119449811-37-XXXX
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	sostanza non principale	
Pericolosità per l'ambiente acquatico	1,3-dicloro-1,3,5-triazinan-2,4,6-trione diidrate, -sale sodico	CAS:51580-86-0 CE:n.d. Index:613-030-01-7 REACH:n.d.

Per calcolare il fattore di rischio, determinare se le condizioni operative a valle sono sicure e se le misure di gestione del rischio sono idonee,

è possibile utilizzare il tool disponibile al seguente sito web:

<http://www.ecetoc.org/tra>
TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Compresse sgrassanti per friggitorici

DESCRITTORI DEGLI USI

Settore d'uso finale:	SU21 - Usi di consumo: nuclei familiari SU22 - Usi professionali: settore pubblico.
Categorie di processo:	PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC13 - Trattamento di articoli per immersione e colata.
Categorie di prodotto:	PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).
Categorie di rilascio ambientale:	ERC8b - Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti.